REGIONE PIEMONTE

Chiarimenti sul bando "Comune amico della famiglia"

Le istanze proposte dovranno dovranno prevedere un sintetico programma di interventi, da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo **piano comunale di intervento per le famiglie**, che comprenda almeno i seguenti punti:

- istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali): attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta co-progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;

- definizione e attivazione di interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;

- definizione e attivazione di interventi nell'area della comunità educante;

- definizione e attivazione di servizi alle famiglie;

- definizione e attivazione di interventi economici mirati a sostegno delle famiglie (da sviluppare anche in raccordo con l'ente gestore dei servizi sociali di riferimento territoriale).

Gli interventi previsti dovranno essere formulati e contestualizzati a partire da un'attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio, con indicazione di massima delle aree di azione previste, con il pieno coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore, dell'associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/ figlie nella fascia d'età 0-6 anni.

Contributo assegnabile a ciascun progetto: euro 27.500,00

Finanziamento di proposte fino a esaurimento del budget disponibile.

E' richiesto un **cofinanziamento minimo obbligatorio** ai fini dell'ammissibilità, pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa.
Il finanziamento potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati (es. Centri per le famiglie).